Fedele alla sua promessa di salvaguardare la dignità morale e politica della coalizione di centrosinistra durante i suoi sondaggi per gli apparentamenti Matteo Marolla convince all'apparentamento sia Marco Faienza, dello SDI e sia Fondino Celeste, dell'UDEUR ma non riesce a convincere Giuseppe Nesta fermamente deciso ad apparentarsi con Alcide Di Pumpo.

Lo scaro di voti tra i due è di soltanto 65 voti a favore di Di Pumpo per cui ci si mobilita nel tentativo della rimonta.



Marco Faienza e, foto sotto, Dino Celeste nei loro comizi per il centrosinistra.



51

Intanto Alcide Di Pumpo non demorde. Forte dell'apparentamento della coalizione da lui capeggiata con Rinnovamento Puglia, il Nuovo PSI e la lista civica " Progettiamo il futuro ", si prodiga a ritmo serrato nei suoi comizi argomentati principalmente su " quello che altri mi hanno impedito di fare " mentre i galoppini della sua coalizione apparentata, girando in auto munite di altoparlanti per le strade cittadine invitavano gli elettori a non votare per " i comitati di affari ".



Alcide Di Pumpo durante un suo comizio e, foto sotto, Severino Carlucci junior.



Si arrive intanto all'ultima serata concessa ai comizi ed ad ogni forma di propaganda elettorale. Dalla televisione e dai giornali si apprende che il Collegio Cardinalizio svolge le funzioni preliminari che precedono il Conclave e che il Governo presieduto da Silvio Berlusconi sta subendo qualche incrinatura.

Per sorteggio avvenuto presso la locale Stazione dei Carabinieri sul palco oratorio posto sul marciapiedi antistante Palazzo di Città si alterneranno dalle I8,30 quelli della coalizione di centrodestra per terminare due ore dopo concedendo a quelli del centrosinistra di parlare fino alle ore ventidue.

La serata è piacevole. Salgo anch'io sul palco e mi sistemo accanto a Marolla. Poi comincia a spifferare un venticello per cui scendo dal palco, torno a casa ed indosso l'impermeabile e risalgo sul palco.

Nel lasciare Piazza della Repubblica alla fine del loro comizio quelli del centrodestra hanno voluto dare un dimostrazione di forza presentandosi in massa.

Mentre sta parlando l'On. Lello Di Gioia, dello SDI, Sabino Colangelo, Segretario provinciale dei DS, mi dice, alquanto preoccupato, che la china si presenta difficile da rimontare ed io concordo con lui dicendogli "Forse si perderà con lo scarto di pochi voti, ma vorrei sbagliarmi ".

Marolla parla per ultimo illustrando ancora una volta i contenuti del suo programma elettorale, spesso interrotto dagli applausi dei numerosi presenti, ed invita i presenti a convincere gli assenti a votare per il centrosinistra per assicurare un futuro migliore alla nostra Torremaggiore.



Matteo Marolla in comizio.

Sabato, Ió aprile, giorno precedente quelli designati per le votazioni per il ballottaggio, me ne vado in campagna a potare gli ulivi e trovo l'uliveto già fresato ed arguisco che l'ichele Cristofaro lo abbia fatto ieri pomeriggio?

In serata mi intrattengo a conversare con i compagni di partito e di coalizione ai quali non nascondo i miei dubbi sull'esito del voto.

Domenica mi reco a votare nel Seggio numero otto e voto per Marolla depositando nell'urna la mia centoventesima scheda.

Quelli che affollano il cortile del San Giovanni Bosco e lo spiazzo antistante sono in maggioranza di centrodestra.

E' mia intenzione farmi fotografare con i due aspiranti Sindaci e li contatto. Entrambi sono restiii a farlo per ovvie ragioni, poi acconsentono ma per il fatto di non trovare il momento giusto per metterli insieme perdo quetta possibilità.

Molti conoscenti di destra mi chiedono un parere sull'esito del voto e rispondo loro che quando, nei tempi passati, in Italia vinceva la Democrazia Cristiana i Comunisti vincevano a Torremaggiore mentre ora che il centrodestra ha perso in Italia possiamo anche regalarvi Torremaggiore tanto non riuscirete a tenerla per molto.

In giro, nell'ambiente del centrosinistra, non si respira aria di vittoria ma predomina l'incertezza constatando anche il fatto della bassa affluenza al voto che alla chiusura dei Seggi supera di poco il 55 per cento.

Lunedì mattina, come al solito, mi reco in campagna a potare gli ulivi. Al rientro, poco prima delle tredici faccio una capatina nel Seggio numero Uno e dico alla Presidente che mi farò vedere di nuovo durante lo scrutinio.

A causa della pennichella durata più del solito esco alle sedici e trenta. Prima di giungere al San Giovanni Bosco Francesco Fortinguerra mi chiede se io sappia com'è andato il voto nelle Sezioni della "Emilio Ricci "che non so e mi dice dove sto per recarmi ha vinto Di Pumpo.

Infatti constato che è proprio così. Il Seggio numero Uno è già chiuso e lo stesso stanno facendo gli altri.

Attorno al Monumento ai Caduti già si raduna la folla dei vincitori o presunti tali e non mi resta che fotografarli dopo avere ascoltato dai loro altoparlanti che statera alle ore venti Alcide Di Pumpo terrà il comizio di ringraziamento.



ELEZIONI COMUNALI DEL 3 E 4 APRILE 2005 TURNO DI BALLOTTAGGIO DEL 17 E 18 APRILE 2005

LUNEDI' 18 APRILE

COMUNICAZIONE N. 9

RISULTATI DEFINITIVI DEGLI SCRUTINI

COMUNE di:

TORREMAGGIORE

RISULTATI SCRUTINI DI TUTTE LE NR. 17 SEZIONI DEL CO											
VOTANTI: MASCHI 6550 FEMMINE 4055 TOTALE 13605											
Numero d'ordine	NOME E COGNOME DEI CANDIDATI ALLA CARICA DI SINDACO VALORIZZATI PER IL BALLOTTAGGIO (secondo l'ordine riportato sulle schede)	VOTI VALIDI (COMPRESI I VOTI CONTES. E PROVV. ATTRIBUITI)	%	VOTI CONTESTATI E PROVVISOR. NON ATTRIBUITI							
1	ALCIDE DI PUNDO	5330	53,84								
2	HATTED MAROLLA	4565	46,13								
	TOTALI	9895	100								
TOTA	LE DEI VOTI VALIDI (compresi i contestati ed asseg	ınati)	10.0	9895							
TOTALE DEI VOTI CONTESTATI e provv. non attribuiti											
TOTA	LE delle schede nulle e voti nulli	* 5		166							
TOTALE delle schede bianche											
TOTALE COMPLESSIVO (pari al numero dei votanti)											
Trasn	nette Riceve Bocchicolo o	ore 14 08									

MAROLLA - DI PUMPO BALLOTTA 6610 2005

174																		
					1.5													. 1
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	T-4
																		Tot
DI PUMPO	471	462	317	279	274	353	255	253	233	267	260	313	341	272	304	312	364	0
MAROLLA	307	294	238	233	235	230	228	250	255	267	230	307	241	335	263	328	364 329	0
																		0
141																		0
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		0.4	1. 0.	//		1		γ	20	111	7-	G	20	/-				4 7
	t	<i>tMH</i>	100	131	THA	+11	UE	Γ,	TPI	512	C	2	OO	>				
FAIENZA	65	43	39	29	36	29	34	39	29	38	26	39	42	58	35	40	55	676
NESTA	184	199	107	124	102	138	95	130	106	131	113	168	138	136	149	157	192	2369
MAROLLA	244	235	232	213	192	191	209	224	192	222	210	252	210	265	220	270	279	3860
OI PUMPO	365	363	231	187	225	270	186	172	182	188	189	191	235	203	238	240	270	3935
																		0
																		0
Æ □	*													14				
	858	840	609	553	555	628	524	565	509	579	538	650	625	662	642	707	796	10840

Lasciato l'Ufficio Elettorale comunale rientro a casa per infrescarmi un poco e, attraversando Piazza della Repubblica, vedo sul palco oratorio allestito con un lungo serto di fiori bianchi spiccare le gigantografie de "il gatto e la volpe", come li ha ironicamente definiti Matteo Marolla nel suo ultimo comizio.

A casa apprendo dal telegiornale delle I8,30 che dal comignolo di Piazza San Pietro in Roma è apparsa la prima fumata nera, quindi ancora niente Papa, che le acque del Governo Berlusconi sono ancora più agitate e che in Basilicata, a Viterbo, ad Andria ed a San Giovanni Rotondo ha vinto il centrosinistra e che soltanto a Torremaggiore "IN CONTROTENDENZA" ha vinto il centrodestra.



Il palco oratorio appena allestito per i vincitori o presunti tali.

Incomincia a far buio quando pervengo di nuovo in Piazza della Repubblica ormai stracolma di gente in attesa di ascoltare il discorso di ringraziamento del neo-Sindaco. L'aria è rigida ed il tempo minaccia di piovere da un momento all'altro.

All'interno della Copisteria "Eliotecnica "non manca chi, per consolarsi per la sconfitta su tutti i fronti subita dal centrodestra nonchè del traballante Governo Berlusconi, si chiacchiera su questa vittoria in controtendenza.

C'è chi sostiene che a determinare la sconfitta del locale centrosinistra abbia contribuito l'arresto di Armando Liberatore, fratello di quel Pietro che ha "fatto le scarpe" ad Alcide e chi sostiene che tra sette mesi Nichi Vendola non sarà più il Presidente della Regione Puglia per via dei ricorsi al TAR presentati da alcuni trombati alle regionali che hanno ricorso contro i trentacinquemila voti annullati a Fitto sui centocinquantamila voti nulli in tutta la Regione.

Poichè l'assegnazione dei seggi consiliari è ripartita -- premio di maggioranza compreso -- di otto al centrosinistra : quattro ai diessini, due all'Udeur, uno alla

Mentre la folla dei vincitori o presunti tali si accinge, bandiere al vento, a lasciare Piazza dei Martiri per recarsi in Piazza della Repubblica per allestire il palco della vittoria oppure per recarsi in auto munite di altoparlanti a strombazzare per le strade cittadine, mi reco nell'Ufficio Elettorale del Comune dove il Capo del reparto elettorale, Giuseppe Pirro, sta conteggiando i voti, sezione per sezione, ottenuti dai due candidati a sindaco durante il ballottaggio.

A conteggio ultimato il risultato è il seguente :

Alcide Di Pumpo voti 5.330;

Matteo Marolla voti 4.565.

Uno scarto in più di 765 voti a favore di Di Pumpo.

Mentre Peppino Pirro lamenta la mancata presenza di qualche personaggio della politica locale nel suo ufficio il Comandante dei Vigili Urbani, Maggiore Agostino De Florio, trascrive sopra un apposito modulò i voti ottenuti dai due candidati sezione per sezione dal quale risulta che soltanto due sezioni, la nona e la sedicesima, sono aggiudicate a Marolla, la decima è a parità di voti e le altre quattordici sono aggiudicate a Di Pumpo.

Sono cifre abbastanza eloquenti sulle quali c'è poco da ridire.

La sacrestia dalla quale proviene Di Pumpo ha prevalso su quella dalla quale proviene Marolla compagni di viaggio a parte.

La foto ritrae l'Ufficio Elettorale del Comune nel momento in cui si trascrivono i voti riportati dai due candidati a Sindaco.



Margherita e uno ad Alleanza Democratica ed al centrodestra: quattro a Forza Italia, tre ai Popolari per la Puglia, due ad Alleanza Nazionale, uno al Nuovo PSI, uno a Rinnovamento Puglia ed uno all'UDC, i presenti all'interno dell'Eliotecnica si chiedono a discapito di chi verranno attribuiti i seggi destinati ai due candidati sindaci non eletti Matteo Marolla e Giuseppe Nesta?.

Intanto fuori la gente spazientita per la lunga attesa incomincia a scandire : "A-lci-de,A-lci-de" ma poichè Alcide è ancora impegnato con una trasmittente te-levisiva che lo sta intervistando lo speaker della manifestazione decide di dare avvio al tripudio concedendo la parola a tutti quelli che sono saliti sul carro del vincitore.

Alfredo, il titolare della copisteria, mi presta una sedia sulla quale prendo posto con carta e penna in mano e la sigaretta accesa.

Il primo al quale lo speaker concede la parola è Giuseppe Nesta che nessuno ha mai sentito parlare durante tutta la campagna elettorale.

Qualcuno accanto a me commenta ironicamente " Ma allora la lingua ce l'ha " mentre un altro dice " Un galantuomo non deve mai parlare con la bocca piena ".

Nesta dice: "Sono troppo emozionato e non ho provato tanta emozione da quando è nata mia figlia e sono contento per aver trovato più amici di quanti ne ho persi". Tutto quì. Si vede che di comune accordo i vincitori parlanti hanno concordato di esprimersi soltanto in pochi minuti.

E' la volta di Salvatore Prencipe, un vincitore trombato alle regionali, che si limita a ringraziare tutti quelli che lo hanno votato. Poi passa la parola a Gianpiero Protano, neo eletto segretario provinciale del Nuovo PSI in Capitanata che dice che Mauro Prencipe, figlio di Salvatore, sarà Consigliere Comunale ma non fa nessun accenno al fatto che sia Mauro che suo padre sono passati con armi e bagagli dai DS al Nuovo PSI.

Livio Nesta, fratello di Giuseppe e capolista dell'Udeur rimasto fedele al fratello dice che " in politica può accadere di tutto ".

Poi è la volta di un ex missino, poi ex socialista, poi ex in tutto che con voce e con stile "littorio" definisce la folla presente "una maréa di gente dalle facce pulite ".

In quanto a mio cugino, Severino Carlucci junior, locale segretario dell'UDC, trova una analogia tra il I8 aprile di Alcide De Gasperi che impedì ai cavalli dell'Armata Rossa di abbeverare i propri cavalli nelle acquasantiere di San Pietro ed il I8 aprile di Alcide Di Pumpo che consegnando la Città di Torremaggiore alla destra "ha buttato al fuoco il libro della nullafacenza e si accinge a lavorare per il benessere della cittadinanza ".

Infante, di " Progettiamo il futuro ", ringrazia tutti.

Monteleone, nuovo astro nascente di Alleanza Nazionale, con una retorica tutta patriottarda, dice che i simboli hanno ancora un valore in questo "vento di vendoliana memoria".

Benito De Gennaro, in qualità di vincitore trombato, dice che è ormai giunto il tempo di iniziare a progettare il futuro e non aggiunge altro perchè gli manca la voce. Leonardo De Vita, di Forza Italia, dice che questa vittoria trasformerà " quetsa fattoria della Capitanata chiamata Torremaggiore in un'altra città ".

Franco Di Giuseppe. Non ricordo di aver già sentito questo nome durante un concerto o durante una conferenza o tra le cronache giudiziarie. Si rivolge ad Alcide ormai salito sul palco con queste parole: "Ti avevo augurato di vincere ed hai vinto ora che abbiamo risolta la crisi anche in campo nazionale".

Il Senatore Karmelo Morra: "Con questa vittoria, noi della casa delle libertà, abbiamo chiusa la parentesi del tre e del quattro aprile scorsi ".

Angelo Cera, un altro vinciperdente che non ha potuto abbeverarsi alla fontana della vittoria né a Cerignola, né ad Andria e né a San Giovanni Rotondo, si abbevera alfontanella di Torremaggiore e manda giù il rospo di aver perduta la carica di Assessore regionale elogia Alcide augurandogli un grande futuro \bullet

Ed infine lo speaker Attilio Celeste, dei Popolari per la Puglia, dice che è stato il popolo a ribaltare il ribaltone.

Quando Alcide Di Pumpo prende il microfono in mano incomincia a cadere qualche goccia di pioggia eheocostringe qualcuno dei presenti ad aprire l'ombrello. Rientro con tutta la sedia all'interno della copisteria ma non perdo una sola parola di quello che il neo Sindaco dice esordendo con " Baranno cinque anni pieni di iniziative ed irti di difficoltà. Poi cita Seneca con la frase " Il vento aiuta chi sa dove andare " ed allora capisco che è stato il vento della sconfitta a far salire tanti vinciperdenti sul suo carro di unico vincitore.

In sintesi il discorso di ringraziamento tenuto da Alcide Di Pumpo può essere sintetizzato così : allo stato presente progetterò il futuro cantando " Scurdammece 'o passato ".

Si è fatto ormai tardi e qualche gocciolina cade ancora con insistenza. Lo speaker annuncia che l'annunziato fuoco pirotecnico verrà acceso domani sera dopo la marcia silenziosa verso Piazza Incoronazione ed alla statua bronzea di San Pio in Piazza Gramsci e dopo la piazza si svuota.

Alcide aveva anche detto nel corso del suo comizio che a salire sul suo carropalco vincitorio l'avrebbero fatto anche Raffaele Fitto e l'Europarlamentare Vernola ma i due non si sono presentati però, a piazza vuota e palco sguarnito, mentre
ridiscendo il Corso per rientrare a casa vedo trotterellare un altro vinciperdente; è l'ex Presidente della Provincia di Foggia Antonio Pellegrino che, passato
dalla parte dei DS a quella di Fitto, trombato alle regionali, viene a respirare un
poco d'aria di vittoria a Torremaggiore anche per ingoiare la pillola amara messagli in bocca da Cecchino Damone.

.Alle sette di martedì mattina sono già in piedi e constato che si presenta di essere una bella giornata buona da sfruttare per i lavori di campagna.

Mentre sto caricando nellà auto gli attrezzi necessari passa una vicina di casa che mi dice a bruciapelo " Hai visto cosa sono capaci di fare quelli che hanno vinto?, hanno messo le girandole pirotecniche di fronte allo studio medico di Marolla e se non ci credi puoi affacciarti all'angolo della tua casa e vederle ".

Senti, comare, le rispondo, io so che sia Marolla che Di Pumpo avevano raggiunto un accordo in precedenza in base al quale chiunque dei due sarebbe stato eletto Sindaco avrebbe provveduto a far accendere a proprie spese una batteria pirotecnica e forse quella che tu dici che sta di fronte al suo studio sarà stata ordinata dallo stesso Marolla ieri pomeriggio in caso di una sua vittoria ".

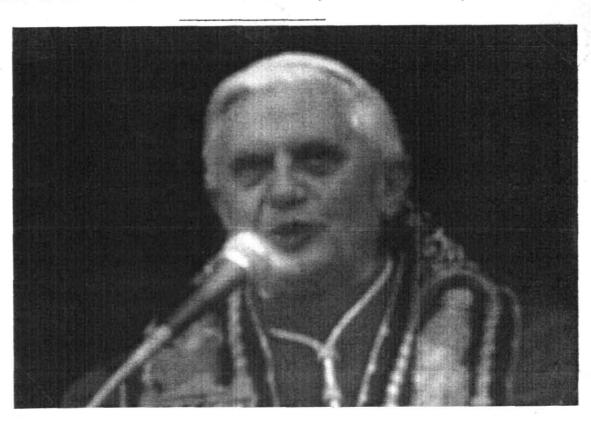
Me ne vado in campagna e fino a mezzogiorno puto una diecina di alberi di ulivo. Il saliscendi sulla scala a pioli è alquanto faticoso specie quando bisogna far-lo cinque o sei volte per ogni albero per cui rientro a casa alquanto stanco.

Mi preparo da mangiare, mangio ascoltando i telegiornali, vado a stendermi nel letto e quando mi risveglio sono le ore 19 passate.

Dopo una mezz'oretta sono di fronte al Municipio dove alcuni giovani con le bandiere politiche si sono già radunati per la sfilata per la deposizione di corone di fiori alle statue bronzee della Fontana e di San Pio. Il piede destro mi fa male a causa della gotta e mi siedo su una delle panchine di Corso Italia aspettando la accensione del fuoco pirotecnico offerto da Benito De Gennaro che quando ci si mette, in fatto di fuochi d'artificio, non bada a spese.

Accabto a me viene a sedersi un conoscente per far riposare sua moglie a causa delle scarpe strette che le fanno male ai piedi. Non si azzarda a parlarmi di faccende politiche perchè sa che l'avrei mandato a quel paese ma mi dice bruscamente: " to sai che hanno fatto il Papa ?, "ed aggiunge che lui l'ha saputo dalla Tivù fin dalle sei ma non sa dirmi se sia bianco o nero o di qualche altra razza.

Dopo lo sparo rientro a casa e dalla televisione apprendo che il nuovo Pontefice di Santa Romana Chiesa è il Cardinale di origine tedesca Joseph Ratzinger che ha assunto il nome di Benedetto XVI. Mubarak, in arabo e Baruk, in ebraico.



ET HABEAMUS PAPAM.

La elezione al Soglio Pontificio di Papa Benedetto XVI mi richiama alla memoria quella della elezione di Papa Giovanni XXIII.

A quel tempo rivestivo la carica di Capogruppo Consiliare del PCI ed era intenzione della dirigenza sezionale di dare una risposta in Consiglio sugli auguri da fare al nuovo Papa che, come aveva riferito la "quinta colonna ",il Capogruppo democristiano Silvio Scudero si accingeva a fare. Ne fui incaricato io ma all'ultimo momento per cui,in Consiglio, sapendo soltanto che Papa Pacelli, che nella predizione di San Malachia era stato definito "Pastor Angelicus ",nei suoi ultimi istanti di vita era stato indebitamente fotografato dal suo medico personale che poi vendette quelle foto ai giornali meritandosi la radiazione dall'Albo dei Medici,frugai nella memoria e me la cavai con queste poche parole: "Speriamo che questo Papa,in materia di Pace tra i Popoli, sia differente dal suo predecessore che in un Congresso medico, rivolgendosi ai potenti del mondo occidentale, pronunziò la celebre frase "Si vis pacem, para bellum ". (Se vuoi la pace, prepara la guerra)

Poi io e d Eugenio Tosto stilammo un ordine del giorno che il Consiglio Comunale approvò all'unanimità e il cui testo è conservato negli Atti del Comune.

Trascorro il giorno di mercoledì in casa a causa del dolore al piede ma il giovedì devo uscire per forza per fare delle compere anche se devo strascinare i piedi con gli scarponi da campagna.

Da Peppino Pirro vengo a sapere che l'Ufficio Centrale si riunisce oggi alle I6 per procedere alla proclamazione del Sindaco eletto ed a quell'ora sono presente anch'io. Piove. Dopo i conteggi dei voti Alcide Di Pumpo viene proclamato eletto Sindaco di Torremaggiore e si stilano quattro copie del verhale e per conto mio firmo alcuni dei registri.

Alcide fa sapere per telefono che sarebbe arrivato alle I7 ma mezz'ora dopo, poichè ancora non si fa vedere il Giudice Celentano se ne va con tutti gli altri componenti dell'Ufficio Centrale per cui la lettura del documento di proclamazione è stata fatta da Peppino Pirro alla presenza di un folto gruppo di persone.



Alcide mi invita a posare in una foto-ricordo assieme a lui ma gli rispono che voglio farla assieme a lui e Matolla poi lo invito ad essere meno lungo e prolisso quando parla in pubblico. Lo fara?

UFFICIO CENTRALE TORREMAGGIORE

ELEZIONI COMUNALI DEL 03 APRILE 2005

PROCLAMAZIONE DELL'ELEZIONE ALLA CARICA DI SINDACO

Il Presidente dell'Ufficio Centrale, tenuto presente il disposto dell'art.72, comma 9, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n°267, in base al quale, dopo il secondo turno di votazione è proclamato eletto Sindaco il Candidato alla medesima carica che abbia ottenuto il maggior numero di voti validi, accerta che il Candidato Sig. Di Pumpo Alcide ha riportato, fra i due candidati alla carica di Sindaco ammessi al turno di ballottaggio, il maggior numero di voti validi cioè n°5330 voti validi.

Quindi il Presidente alle ore 16,30 del giorno 21 aprile 2005 proclama eletto alla carica di Sindaco del Comune di Torremaggiore il Sig. Di Pumpo Alcide, salvo le definitive decisioni del Consiglio Comunale ai termini dell'art.41, comma1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 200, n°267.

Torremaggiore lì, 21 Aprile 2005



CONCLUSIONE. --------

Ho ritenuto necessaria questa " Appendice " alle " Cronache Fontanare del 2004" perchè le pagine contenute in essa riguardano soprattutto uno dei momenti della partecipazione collettiva di una popolazione : il voto per il rinnovo della Pubblica Amministrazione.

Nel salutare Alcide Di Pumpo dopo la sua proclamazione a Sindaco di Torremaggiore gli ho rimproverato il fatto di non aver rassegnate le proprie dimissioni nel gennaio del 2004 ricorrendo al Corpo elettorale anzichè ricorrere ad un " ribaltone ". Sarebbe stato riconfermato come Sindaco del centrosinistra e ci avrebbe rossammatoldipassistefecatto spettacolo di una vittoria della "destra "alle amministrative di Torremaggiore avvenuta per la prima volta dall'Unità d'Italia ai nostri giorni.

Ho inserito in questa " Appendice " soltanto tre notizie di cronaca non elettorale quali l'attività della locale Pro Loco, la tragica fine in Iraq del Paracadutista sanseverese e l'arresto per frode ai danni della ASL di Armando Liberatore, ex Sindaco di Torremaggiore.

Questa vittoria della destra locale ha qualificato Torremaggiore come " un Comune in controtendenza ", uno dei pochi in Italia, visto che il centrosinistra ha conquistato dodici Regioni su quattordici e la maggior parte dei Capoluoghi di Provincia nonchè dei Comuni al di sopra ed al di sotto dei 15.000 abitanti.

Naturalmente la soddisfazione più completa l'ha data la elezione di Nichi Vendola alla Presidenza della Regione Puglia.

Un dato mortificante è emerso da questa vittoria in controtendenza, questo: tra i venti Consiglieri eletti non figura nessun addetto ai lavori dei campi. nessum artigiano, nessum operaio e, quello che è peggio, nessuma donna sulle 34 candidate tra casalinghe, laureate e studentesse.

Sicuramente il nuovo Sindaco Di Pumpo deve destreggiarsi come un giocoliere nel portare avanti il suo programma amministrativo visto che Comuni limitrofi, Provincia e Regione si trovano dall'altra parte della barricata.

Ha chiesto la collaborazione di tutti i Cittadini di "buona volonta " ma quanti di loro saranno disposti a concedergliela ?.

Tra due giorni celebrerà ufficialmente il 60° anniversario della Liberazione. come se la caverà con i patriottardi di Alleanza Nazionale ?.

Ho ritenuto doveroso da parte mia riportare in questa "Appendice " qualche riferimento alla morte di Giovanni Paolo Secondo ed alla elezione del nuovo Papa Benedetto Sedicesimo considerando questo riferimento come qualcosa di molto più importante del rinnovo di un Consiglio Comunale e del Sindaco.

Avrei voluto riportare in queste pagine anche la caduta del Governo Berlusconi in maniera definitiva ma, si sa, purtroppo, l'erba cattiva è dura a morire.

Torremaggiore, 23 Aprile 2005.

devenus bonduce: